ASES
ALLEANZA SICILIANA
PER L'ECONOMIA SOCIALE

MANIFESTO

Dieci punti per l'economia sociale in Sicilia

L'Unione europea, con il Piano d'azione per l'economia sociale del 2021 e la Raccomandazione del Consiglio del 27 novembre 2023, chiede agli Stati membri di creare condizioni favorevoli perché l'economia sociale possa crescere. L'Italia ha risposto con il Piano d'azione nazionale per l'economia sociale promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze, che indica nei territori il luogo in cui le politiche prendono forma.

ASES nasce per portare questo percorso in Sicilia. Enti del Terzo settore, cooperative, imprese, università e amministrazioni pubbliche che aderiscono all'Alleanza fanno propri questi dieci punti, ricavati dalle linee del Piano nazionale e declinati sulla realtà dell'isola.

01 Riconoscere l'economia sociale come leva di sviluppo della Sicilia

Cooperative, mutue, enti del Terzo settore, imprese sociali, fondazioni e associazioni condividono gli stessi principi: le persone e le finalità sociali prima del profitto, il reinvestimento degli utili, una governance democratica e partecipativa. Chiediamo che la Sicilia le riconosca come un unico ecosistema e come attore strategico dello sviluppo regionale.

Riferimento nel Piano nazionale: A.3, perimetro dell'economia sociale

02 Una strategia regionale e un piano d'azione per la Sicilia

Il Piano nazionale indica i piani d'azione territoriali come la strada per dare corpo alla collaborazione tra pubblico, privato sociale e imprese. Proponiamo una strategia regionale per l'economia sociale, con una sede stabile di confronto tra Regione, enti locali e organizzazioni e un osservatorio territoriale che ne segua l'attuazione.

Riferimento nel Piano nazionale: C.1 e F.1, coordinamento e piani territoriali

03 L'amministrazione condivisa come metodo ordinario

Co-programmazione e co-progettazione non devono restare eccezioni. Ci impegniamo a promuoverle nei Comuni siciliani con formazione comune per amministratori, funzionari ed enti, modelli di atti condivisi e la diffusione delle buone pratiche.

Riferimento nel Piano nazionale: C.6, amministrazione condivisa

04 Fondi europei e di coesione al servizio delle comunità

I programmi regionali FESR, FSE+ e FEASR possono prevedere strumenti dedicati all'economia sociale: welfare territoriale, cultura, beni comuni, abitare sostenibile, turismo inclusivo. Sosteniamo la proposta di riserve di destinazione per progetti realizzati da organizzazioni dell'economia sociale e un loro coinvolgimento effettivo nel partenariato.

Riferimento nel Piano nazionale: C.5, politiche di coesione e livello regionale

05 Acquisti che generano valore sociale

Gli acquisti pubblici e privati possono premiare la qualità e l'impatto sociale, non solo il prezzo più basso. Promuoviamo clausole sociali applicate davvero, affidamenti riservati, partenariati pubblico privato e percorsi di social procurement tra imprese e organizzazioni sociali, a vantaggio di cittadini e consumatori.

Riferimento nel Piano nazionale: C.8 e D.5, social procurement e partnership con le imprese

06 Restare e far restare: aree interne e piccoli Comuni

Dove gli indicatori sociali ed economici arretrano, l'economia sociale è spesso l'unica presenza che cresce. Sosteniamo cooperative di comunità, servizi di prossimità e commercio cooperativo come risposta allo spopolamento e alla desertificazione dei servizi, anche bancari, nelle aree interne dell'isola.

Riferimento nel Piano nazionale: C.5, aree interne e cooperazione di comunità

07 Una transizione ecologica ed energetica giusta

Comunità energetiche rinnovabili, economia circolare, agricoltura sostenibile e filiere locali sono terreni naturali per l'economia sociale. Vogliamo che la transizione in Sicilia sia inclusiva, generi lavoro sul territorio e coinvolga direttamente le comunità.

Riferimento nel Piano nazionale: C.7, transizione ecologica ed energetica

08 Credito, finanza, filantropia e patrimonio per l'impatto sociale

Garanzie dedicate, strumenti finanziari adeguati, il ruolo delle fondazioni e il recupero del patrimonio pubblico e privato inutilizzato possono dare gambe ai progetti. Chiediamo di rendere questi strumenti accessibili anche alle piccole organizzazioni siciliane e di destinare a usi sociali i beni oggi abbandonati.

Riferimento nel Piano nazionale: D.1, D.2 e D.4, risorse e patrimonio

09 Competenze, conoscenza e misura dell'impatto

L'economia sociale va insegnata nelle scuole e nelle università e conosciuta nella pubblica amministrazione. Servono dati aggiornati e strumenti condivisi per misurare l'impatto sociale: per questo ASES pubblica in forma aperta i propri numeri e promuove la ricerca sul territorio.

Riferimento nel Piano nazionale: E.1, E.2, E.4 ed E.5, formazione, ricerca e impatto

10 Fare rete e parlare con una voce sola

Superare la frammentazione e l'approccio "a canne d'organo" è la condizione per contare. Rafforziamo reti e organizzazioni di secondo livello, valorizziamo il volontariato, costruiamo partenariati con le imprese e comunichiamo insieme il valore dell'economia sociale ai cittadini e alle istituzioni.

Riferimento nel Piano nazionale: C.9, D.3, E.3 e F.2, reti, volontariato e comunicazione

Come aderire

Aderire al Manifesto significa entrare a pieno titolo nell'Alleanza. L'adesione è gratuita e aperta a tutte le organizzazioni e alle amministrazioni pubbliche con sede o attività in Sicilia: si compila il modulo su economiasocialesicilia.it oppure si scrive alla segreteria tecnica, segreteria@consumerismo.it.

ASES
ALLEANZA SICILIANA PER L'ECONOMIA SOCIALE

PROMOSSO DA consumerismo®

Fonte: Piano d'azione nazionale dell'economia sociale, testo posto in consultazione dal Ministero dell'economia e delle finanze (ottobre 2025). Segreteria tecnica: Consumerismo Sicilia, Viale Regione Siciliana 69, Trapani.